



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, **23 MAR. 2017**

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
ai sensi dell'art. 47, commi 1, 1-bis, 2, D. Lgs. 82/2005

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
Via C. Baseggio n.5
30174 Mestre Venezia
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

Prot. N. **7024**

Allegati

Class. 34.19.01

Fascicolo

Risposta al foglio del 69655 *N.* 20.02.2017

Prot. Sabafi del 4387 *N.* 22.02.2017

Sottofascicolo

OGGETTO: COMUNE DI SCHIO (VI). D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a V.A.S. per il Piano Urbanistico Attuativo D4/6 denominato "Il Braglio sud". Valutazioni di competenza.

In riferimento a quanto in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto prot. n. 69655 del 20.02.2017 (ns. prot. n. 4387 del 22.02.2017) e al Rapporto Ambientale Preliminare contenuti nella repository web della stessa Regione, vista la Circolare n. 26 del 14 maggio 2012 (prot. 8907) dell'allora Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, questa Soprintendenza comunica di aver esaminato la suddetta documentazione.

Considerato che il D. Lgs. 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani o programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 6 del 19 marzo 2010 dell'allora Direttore Generale PaBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Il Piano Urbanistico in oggetto ricade al margine occidentale della zona industriale di Schio, in parte a nord e in parte a sud di via Toscana-via Braglio, in area attualmente destinata a seminativo e prato e prevede la realizzazione di una nuova sede operativa per la ditta Zambon Imballaggi s.r.l., costituita da un edificio a scopo produttivo e dirigenziale (massimo ingombro 3666mq) e dai relativi standard urbanistici (viabilità, parcheggi e spazi di manovra con relativo sistema di dispersione delle acque meteoriche, verde pubblico) in uno spazio totale pari a 9254 mq; lungo il limite sud-est del lotto è prevista la costruzione di una pista ciclabile.

Questa Soprintendenza rileva che nella documentazione disponibile non viene preso in considerazione il possibile impatto delle opere su strutture o stratigrafiche di interesse archeologico. Nell'area




interessata dal Piano Urbanistico Attuativo non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II o della parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici. Tuttavia è ben noto che il territorio comunale di Schio, nella sua parte planizaria, è stata intensamente frequentata in epoca romana, come dimostrato dai rinvenimenti registrati nella *Carta Archeologica del Veneto*, 1988, vol. I, f. 36 (tra cui la presenza del cosiddetto Campo Romano in località Cabrelle, oggetto di un provvedimento di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142 comma 1 lettera m) ma anche da evidenze messe in luce in anni recenti (in particolare le strutture pertinenti ad insediamento rustico lungo il confine comunale con Santorso a nord di via Campania).

Per i motivi suesposti, si ritiene possibile l'esclusione del piano in oggetto dalla procedura *de qua* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. preliminarmente alla realizzazione delle fondazioni del fabbricato, dei sottoservizi e in particolare dei bacini di laminazione con pozzi perdenti dovranno essere eseguite trincee di verifica dell'esistenza di stratigrafia di interesse archeologico in posto con l'assistenza di operatori archeologi professionisti, che alla fine dell'intervento sul campo provvederanno a trasmettere a questo Ente una relazione tecnico-scientifica redatta secondo gli standard previsti. Resta inteso che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante.

// SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani



22/3/17 – Responsabile dell'Istruttori: funzionario archeologo dott.ssa Benedetta Prosdocimi



P.tta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>